

**Comitato Esecutivo del 6 maggio 2025**

**Punto 5 all' ODG  
EUF**

**ALLEGATO 5.1  
EUF Excom del 9 aprile 2025 - Copenhagen  
Esito della discussione sul tema DOD/Credit obligation**



## **EUF Excom del 9 aprile 2025 - Copenhagen**

### **Esito della discussione sul tema DOD/Credit obligation**

Su richiesta del Presidente Fausto Galmarini, il Presidente del Prudential Risk Committee Diego Tavecchia ha illustrato all'Excom il documento intitolato *"Purchased trade receivables owed by PA: considerations on the relevance of the effective duration of the transaction to the definition of default"*. Il documento, che era stato anticipato in precedenza ai membri dell'Excom, è la traduzione inglese di un documento elaborato da Assifact e già discusso con la Banca d'Italia e che viene sottoposto all'attenzione del Comitato per valutare un'analoga azione da parte di EUF nei confronti di EBA, in vista o in occasione della attesa consultazione sulla revisione degli orientamenti in materia di definizione di default, che ci si aspetta integreranno la proposta di EUF di aumentare i giorni di scaduto tecnico da 30 a 90 (la consultazione, stando ai contatti più recenti, potrebbe essere pubblicata già dopo le festività Pasquali).

Il documento in esame promuove una diversa interpretazione della disciplina sulla definizione di default che, traendo spunto dalla nuova definizione di *"credit obligation"* introdotta nella CRR3, ovvero *"ogni obbligazione derivante da un contratto di credito"*, sostiene la rilevanza, ai fini della DoD, della data di scadenza finanziaria convenuta fra il cedente e il factor, in quanto parte del contratto di credito sottoscritto dal cliente, in luogo della data di scadenza facciale della fattura, in quanto parte del contratto di fornitura (e quindi non di credito). Vengono inoltre illustrati gli impatti di questa impostazione, in particolare sul mondo dei crediti verso la PA, che non troverà giovamento dalla attesa modifica dei giorni di past due tecnico per via dei tempi di pagamento assai più lunghi degli enti pubblici e che presenta oggi tassi di non performing exposures particolarmente alti e incongruenti rispetto alla reale rischiosità del segmento.

Pur trovando convincente l'impostazione suggerita nel documento proposto da Assifact, i membri dell'Excom si sono interrogati sull'opportunità di aprire un nuovo fronte con l'Autorità Bancaria Europea in questo momento delicato in cui quest'ultima, dopo innumerevoli sforzi da parte dell'EUF, appare orientata ad assecondare le richieste già espresse dal settore del factoring riguardo all'incremento del periodo di scaduto tecnico da 30 a 90 giorni.

Nel corso di un giro di tavolo, l'interesse dell'Excom sulla tematica è apparso disomogeneo ed è prevalso un atteggiamento di grande cautela rispetto all'opportunità di sottoporre il tema all'attenzione di EBA in questa fase, per timore di riaprire potenzialmente un dibattito sugli Orientamenti DoD che, allo stato, pare essersi chiuso in modo soddisfacente per l'EUF.

L'Excom ha quindi deciso di non procedere, per ora, ad un contatto formale con EBA su questa materia. Il Presidente del PRC Diego Tavecchia potrà svolgere contatti informali preliminari con lo staff tecnico di EBA, presentando la materia come una questione oggi italiana con potenziali rischi di allargamento ad altri paesi europei. L'Excom di EUF rivaluterà il tema sulla base dell'esito di tali contatti.